

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE LUNA ANNO EDUCATIVO 2025/26

Quest'anno la sezione LUNA accoglie 25 bambini di età compresa tra i 17 e i 36 mesi. Il gruppo è eterogeneo per età, caratteristica peculiare del modello della sezione verticale.

Questa scelta educativa offre la possibilità di relazioni più "naturali", caratterizzate da maggiori occasioni di apprendimento per imitazione, soprattutto per i più piccoli, di inclusione e di sviluppo delle prime autonomie.

La sezione è dotata di ampi spazi dedicati allo svolgimento della routine giornaliera: accoglienza, pasto, gioco e nanna. All'esterno è presente un ampio giardino erboso attrezzato con arredi da esterno come scivoli, dondoli, due sabbiere ed anche uno spazio pavimentato, che permetterà di sfruttare l'esterno in tutte le stagioni, assecondando l'approccio metodologico dell'*outdoor education*.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

L'obiettivo primario sarà quello di supportare lo sviluppo e la crescita dei piccoli attraverso la creazione di un ambiente sicuro, stimolante ed interessante in cui via via i bambini possano diventare più autonomi, all'interno di relazioni positive ed attente con le educatrici, capaci di supportare anche le prime esperienze di socializzazione con i pari.

In un percorso di "apertura al mondo" saranno favoriti il fare e la sperimentazione diretta ed interattiva nell'ambiente a supporto delle modalità di apprendimento più naturali per questa fascia d'età. Nel loro fare ai bambini sarà garantita la possibilità di sporcarsi, perché far l'esperienza del mondo nei primi anni di vita vuol dire usare le mani, toccare la terra, la sabbia, l'acqua, le pietre le foglie e i rami...e per gli adulti qualche lavatrice in più.



Gli obiettivi specifici possono essere così riassunti:

- *Creare/rafforzare la relazione di fiducia tra famiglia e nido*: attraverso il reciproco riconoscimento delle competenze educative (genitoriali/professionali), il dialogo, lo scambio di informazioni quotidiano (ingresso/uscita) ed anche durante colloqui individuali.
- *Rafforzare/sviluppare competenze motorie acquisite e nuove*: predisponendo un ambiente capace di rispondere alle sfide evolutive. Verranno preparate aree dedicate al movimento fisse o costruite *ad hoc* in base ai bisogni del gruppo, che permettano esperienze di motricità globale (saltare, correre, arrampicare, sviluppare l'equilibrio e coordinazione) e fino-motorie (coordinazione occhio-mano e bimanuale).
- *Supportare lo sviluppo linguistico*: attraverso momenti di dialogo, l'utilizzo di immagini, canti, libri e giochi che coinvolgano i movimenti della lingua e della bocca, si andrà a sostenere l'ampliamento del vocabolario e delle competenze comunicativo-relazionali di ciascun bambino, con particolare attenzione all'articolazione delle parole stesse.
- *Favorire l'autonomia nella cura del sé*: quali vestirsi/sgestirsi, togliere/mettere le scarpe, lavarsi le mani... Particolare cura verrà dedicata al progressivo abbandono del pannolino, prestando attenzione

ai segnali di acquisizione del controllo sfinterico e introducendo l'utilizzo del vasino/wc durante il cambio.

- *Promuovere l'autonomia durante il pasto attraverso il graduale uso delle posate e del bicchiere e/o il perfezionamento dello stesso.* I piccoli saranno accompagnati a raggiungere via via tempi di attenzione più lunghi, trasformando il pranzo in un vero e proprio momento di convivialità durante il quale, accanto alla sperimentazione dei sapori ed alla conquista dell'autonomia, saranno messe in gioco importanti abilità relazionali.
- *Favorire lo sviluppo delle competenze sociali ed emotivo-relazionali.*

Sarà dato grande valore al riconoscimento delle emozioni, favorendo i primi processi di alfabetizzazione emotiva e sostenendo lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Attraverso il modello della sezione verticale i bimbi più grandi potranno avvicinarsi alle prime esperienze del "prendersi cura" verso i compagni più piccoli, aiutandoli e supportandoli nella quotidianità, consolandoli e sperimentando embrionali competenze empatiche. Dall'altra anche i più piccoli potranno giovare dell'esempio dei grandi, acquisendo nuove abilità.

Il gioco sarà la modalità attraverso cui i bambini potranno fare esperienza e mettersi alla prova quotidianamente. È proprio nell'attività ludica e nelle attività quotidiane che emulano quelle degli adulti, che il bambino, come sostiene Maria Montessori, "lavora" seriamente, si concentra in quello che fa ed acquisisce nuove competenze.

Ispirandoci proprio all'idea delle mani che lavorano, i giochi che i nostri bambini potranno sperimentare saranno:

- giochi di manipolazione con materiali naturali (farina, sabbia, terra, acqua...): volti a fare esperienze sensoriali, a sviluppare la coordinazione occhio-mano, la motricità fine, capacità attentive e di concentrazione;
- attività grafico-pittoriche anche con i colori naturali volte a dare la possibilità di "lasciare traccia", sviluppare la creatività e espressione di sé, oltre agli aspetti motori di coordinazione oculo-manuale;
- attività ad elevato coinvolgimento motorio per favorire l'acquisizione di nuove abilità e acquisire coscienza del proprio schema corporeo;
- gioco imitativo/simbolico, attraverso la creazione di veri e propri spazi a esso dedicati: come la cucina, le bambole, i travestimenti. Attraverso queste attività il bambino può sperimentare la dimensione del far finta, di imitazione delle attività dell'adulto, si apre alla dimensione del simbolico, della creatività e dell'immaginazione;
- attività di scoperta: il gioco euristico, quello basato su oggetti di diverso materiale povero e non strutturato, ma anche tutti i giochi di esplorazione dell'ambiente esterno, di osservazione della natura e dei cambiamenti stagionali;
- attività linguistiche per lo sviluppo e l'ampliamento del linguaggio come letture e canzoni. Verranno inoltre utilizzate le immagini come supporto visivo per favorire la comunicazione e l'acquisizione delle prime parole oltre che memorizzare ed anticipare, simbolicamente, le varie routine giornaliere;
- uscite sul territorio.

Le attività verranno proposte senza essere imposte, rispettando la libera scelta e "il diritto all'ozio", a vivere momenti di tempo non programmato dall'adulto" ¹(Zavalloni).

LA GIORNATA AL NIDO E LE ROUTINES

Il susseguirsi con regolarità dei vari momenti al nido favoriscono la percezione dello scorrere del tempo, la ritualità dei gesti infonde sicurezza perché permette di riconoscerli come familiari e prevedibili.

La nostra giornata è così strutturata:

8.00-9.00 accoglienza

8.30-9.15 bagno e igiene

9.15-9.30 merenda a base di frutta

9.30-11.00 attività

11.00-11.15 bagno e igiene

11.15-12.00 pranzo

12.00-12.30 preparazione alla nanna

12.30-13.00 prima uscita

13.00-15.00 riposo

14.45-15.15 bagno e igiene

15.15-15.30 merenda a base di frutta

15.30-16.30 uscita

In caso di esigenze lavorative documentate è previsto il pre-ingresso dalle 7.30 e/o un post- orario dalle 16-30 alle 18.30.

Le educatrici Antonella, Emanuela, Laura

¹ Estratto da <https://www.milanoperibambini.it/rubriche/la-natura-in-città722664-il-manifesto-dei-diritti-naturali-dei-bambi-e-delle-bimbe.html>